

# I PROMESSI SPOSI



In un lontano borgo...



... in una piccola strada  
passeggiava Don Abbondio









6



7

Don Abbondio si sdraiò sul letto convinto di avere la febbre

MA LA PAURA È UNA MALATTIA



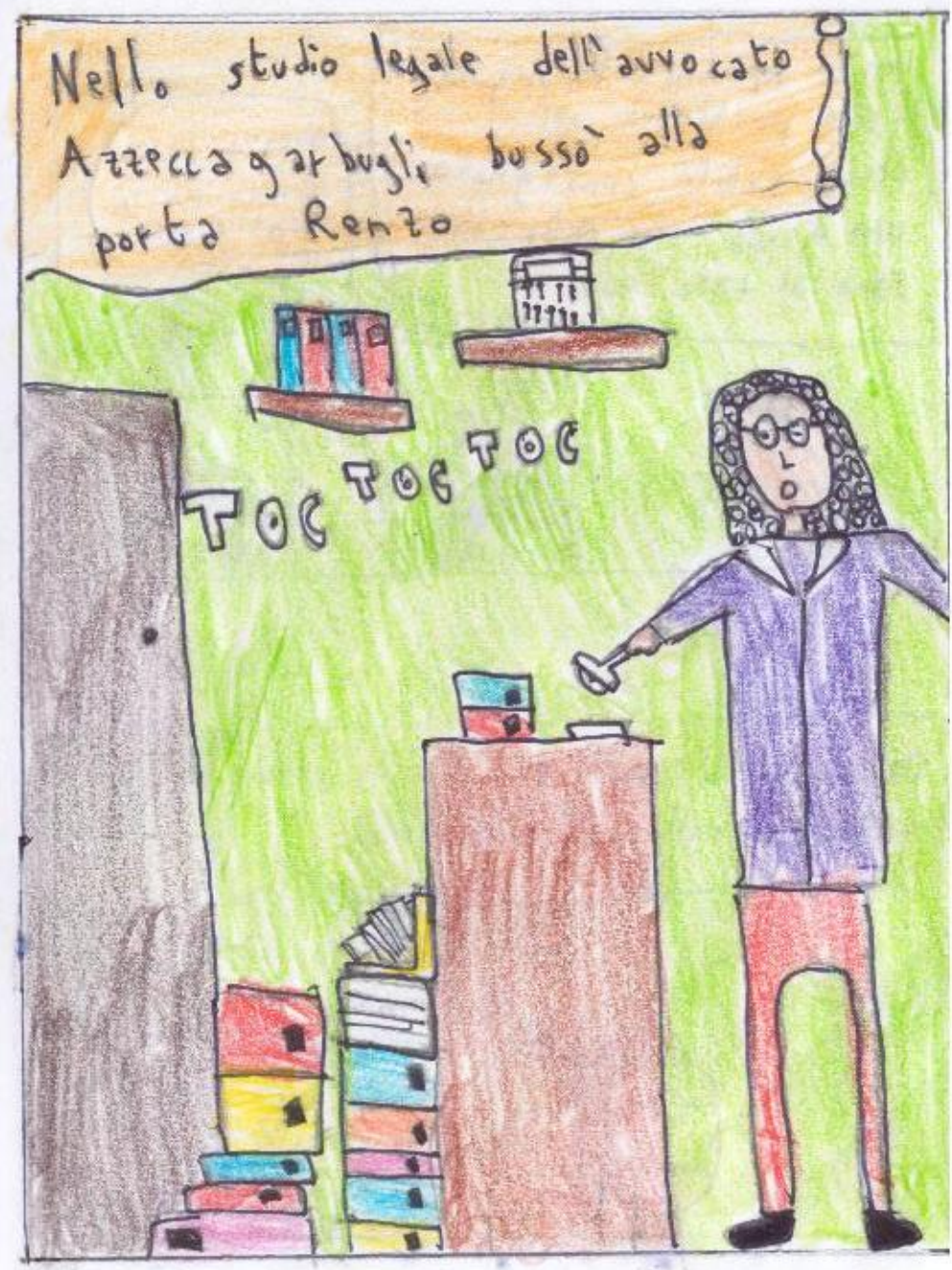
Renzo si incamminò verso casa di Lucia

MUMBLE...  
MUMBLE...  
QUESTE FACCE VEDERE  
IO A QUEL PREO-  
TENTE DI DON  
RODRIGO  
MUMBLE..



CHE CI FAI  
QUI, TI VEDO  
UN PO' PREOCCUPATO





Renzo dopo che ebbe spiegato il suo problema gli venne subito consegnata una grida che potrebbe fare al caso suo.

QUESTA GRIDA SEMBRA FATTA APPOSTA PER ME!



Renzo, dopo essere stato lasciato da Azzeccagarbugli, tornò a casa e raccontò tutto ad Agnese e Lucia, ma non sembrarono per niente stupite e Lucia disse a Renzo che Fra Cristoforo era andato a parlare con Don Rodrigo.



Dopo il racconto di Renzo però Azzeccagarbugli capì una cosa.

Questo Renzo sembra una persona onesta e nella mia cartiera ho capito di stare dalla parte dei ricchi e dei prepotenti.



Fra Cristoforo dopo aver parlato con Don Rodrigo ed essere stato minacciato da lui impersonò...

... tornò al paesello degli sposi e raccontò tutto a Renzo, Lucia e Agnese.



Contemporaneamente

GRISO! DEVI  
RAPIRE LUCIA  
MONDELLA

CERTO!

L'UNICO MODO PER  
TIRARVI FUORI DAL GUAI  
E' ANTICIPARE IL MATA!  
MAHMO SERVONO  
SOLO 2  
TESTIMONI

IL Griso andò a casa di Agnese per  
rapire Lucia...

NON C'E'  
NESSUNO!

...mentre Tonio, Gervaso, Agnese, Renzo e Lucia  
andarono da Don Abbondio

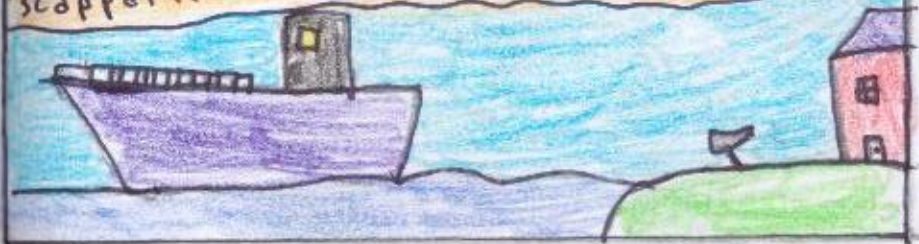
I DUE TESTIMONI POSSONO  
ESSERE TONIO E  
SUO FRATELLO  
GERVASO!

Renzo, in un momento in cui Don Abbondio  
era distratto disse che Lucia era sua  
moglie. A quelle parole Don Abbondio, si immaginò  
i bravi che andavano a casa sua e  
cominciò ad urlare.

TRADIMENTO! AIUTO! FUORI!



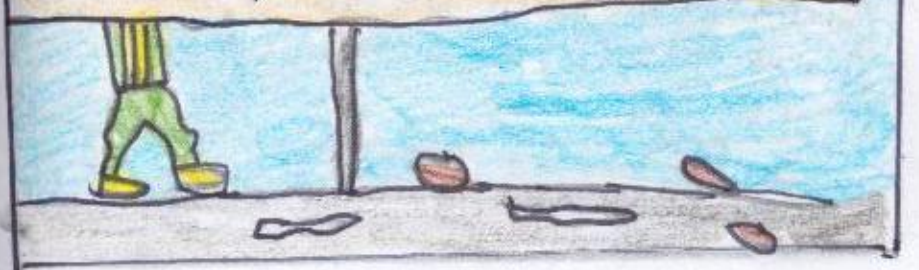
Renzo, Lucia e Agnese corsero al convento di Fra Cristoforo per poi prendere il traghetto e scappare.



Renzo, doveva andare a Milano, per dare una lettera a padre Bonaventura e Lucia e Agnese ad un convento di Monza, per incontrare la Monaca di Monza.



Nel frattempo Renzo arrivò a Milano trovando pane e farina a terra



Renzo ripenso che il pane che stava per terra lo mangiava solo nei giorni festivi, perché troppo costoso.



A quel punto vide della folla che urlava: "A morte il vicario".

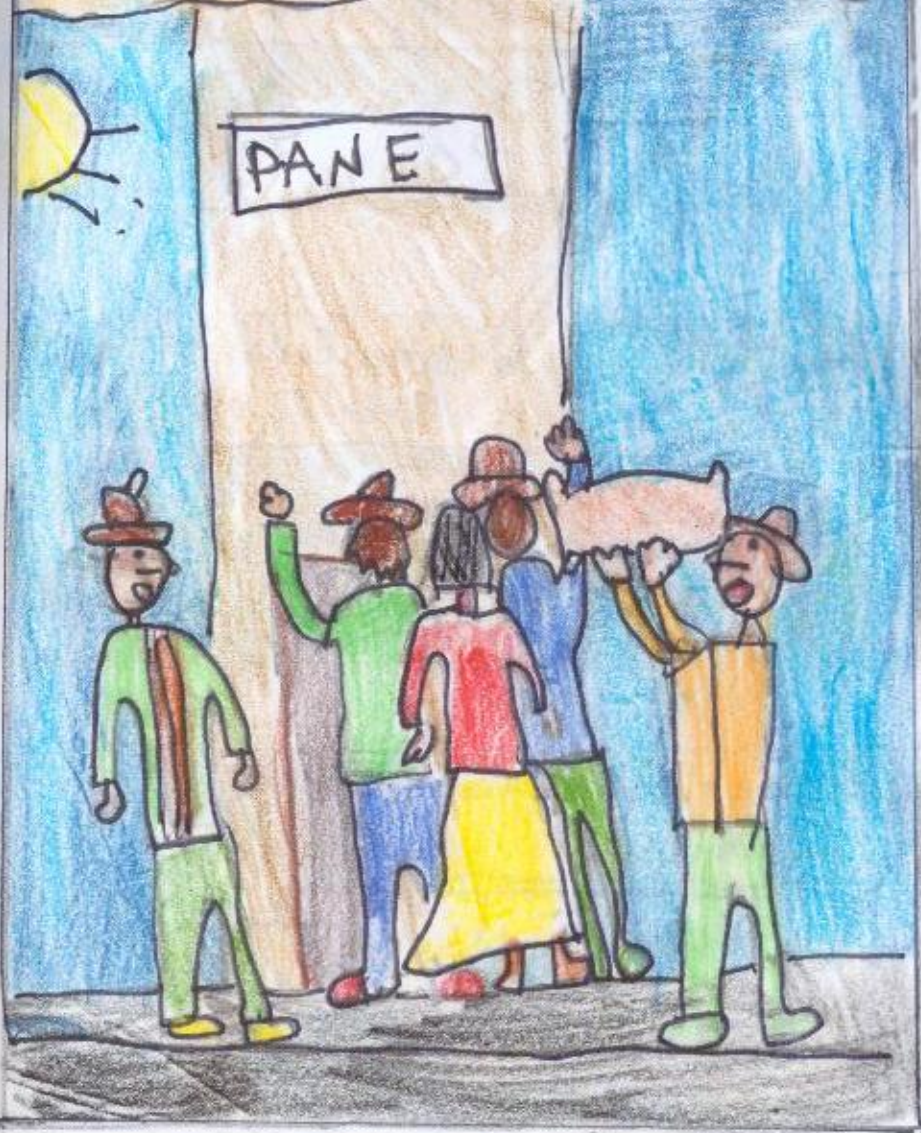


Renzo chiese chi fosse il vicario



La rivolta era contro l'aumento  
del prezzo del pane.

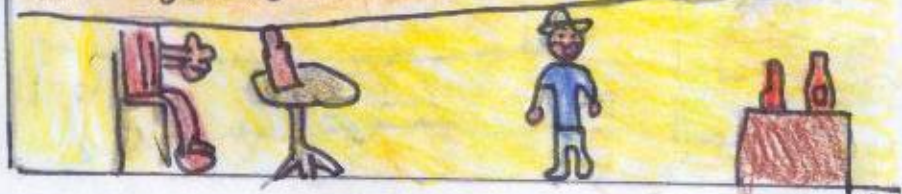
PANE



Ad un certo punto  
passò una carrozza  
con il cancelliere  
Ferrer, che portò  
in salvo il Vicario.



Verso sera Renzo andò in una locanda  
dove si ubriacò ma non si accorse che  
nell'osteria c'era una spia della polizia.



Renzo si addormentò all'osteria,  
la mattina dopo si svegliò circondato  
da dei gendarmi e da un omio in nero.



Renzo venne legato e portato fuori



È IN ARRESTO  
RENZO TRAVAGLIO

Renzo allora urlò e la folla andò in soccorso, Renzo tra la confusione riuscì a scappare e andò a Bergamo, da suo

Lugino

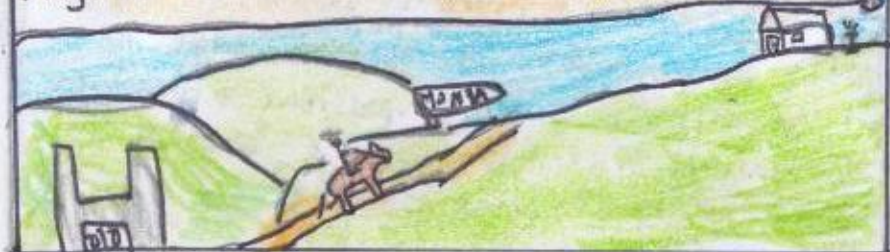
MILANO

BERGAMO

Nel frattempo Don Rodrigo per rapire Lucia chiese aiuto all'Innominato, un uomo ancora più cattivo e spietato di Don Rodrigo



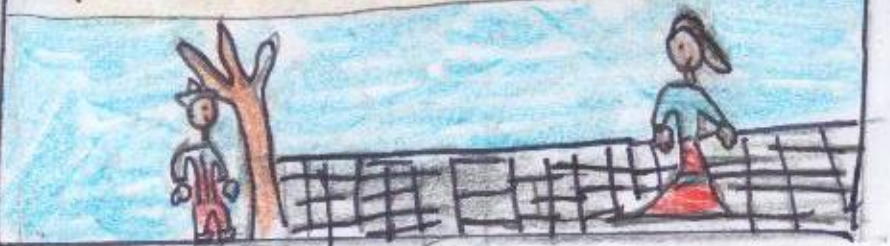
L'Innominato mandò il Nibbio, il suo miglior bravo a rapire Lucia al convento.



Nel convento Egidio, il capo, amico dell'Innominato mandò Lucia a fare una passeggiata da sola.



Nel frattempo il Nibbio si era appostato per rapirla



Lucia dopo essere stata rapita dal Diavolo venne portata e rinchiusa nel castello dell'Innominato, il giorno dopo l'Innominato provò compassione e rimpianto decidendo di diventare buono e lasciò libera Lucia che venne ospitata da dei Sarti insieme alla madre.

In seguito il Cardinale che sapeva tutto parlò con Don Abbondio.

CARO CARIVALE  
PERCHÉ NON HA SPOSATO RENZO E LUCIA?  
MI HANNO MINACCIATO

HA SCELTO LA STRADA DELLA CODARDIA, ORA PERO' LUCIA DEVE LASCIARE I SARTI E LA MADRE E DEVE ANDARE DA DONNA PRASSEDE, CHE LA OSPITERÀ

A casa di donna Prassede

OH MI RICORDO CHE MENTRE ERO IN PRIGIONIA NEL CASTELLO DELL'INNOMINATO HO FATTO UN VOTO ALLA MADONNA GIURANDO CHE SE MI AVREBBE LIBERATA NON AVREI SPOSATO RENZO

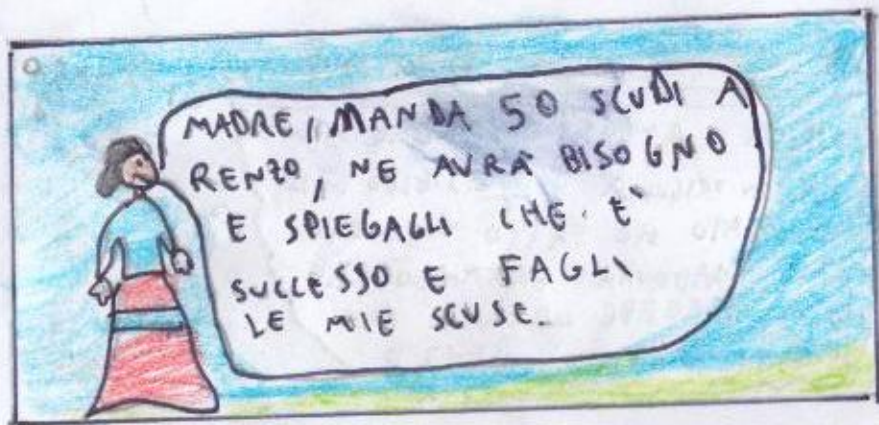
WOW! C'È UNA LETTERA DELL'INNOMINATO CON LE SUE SCUSE E IL REGALO DI NOTTE: CENTO SCUDI D'ORO.

POSTA

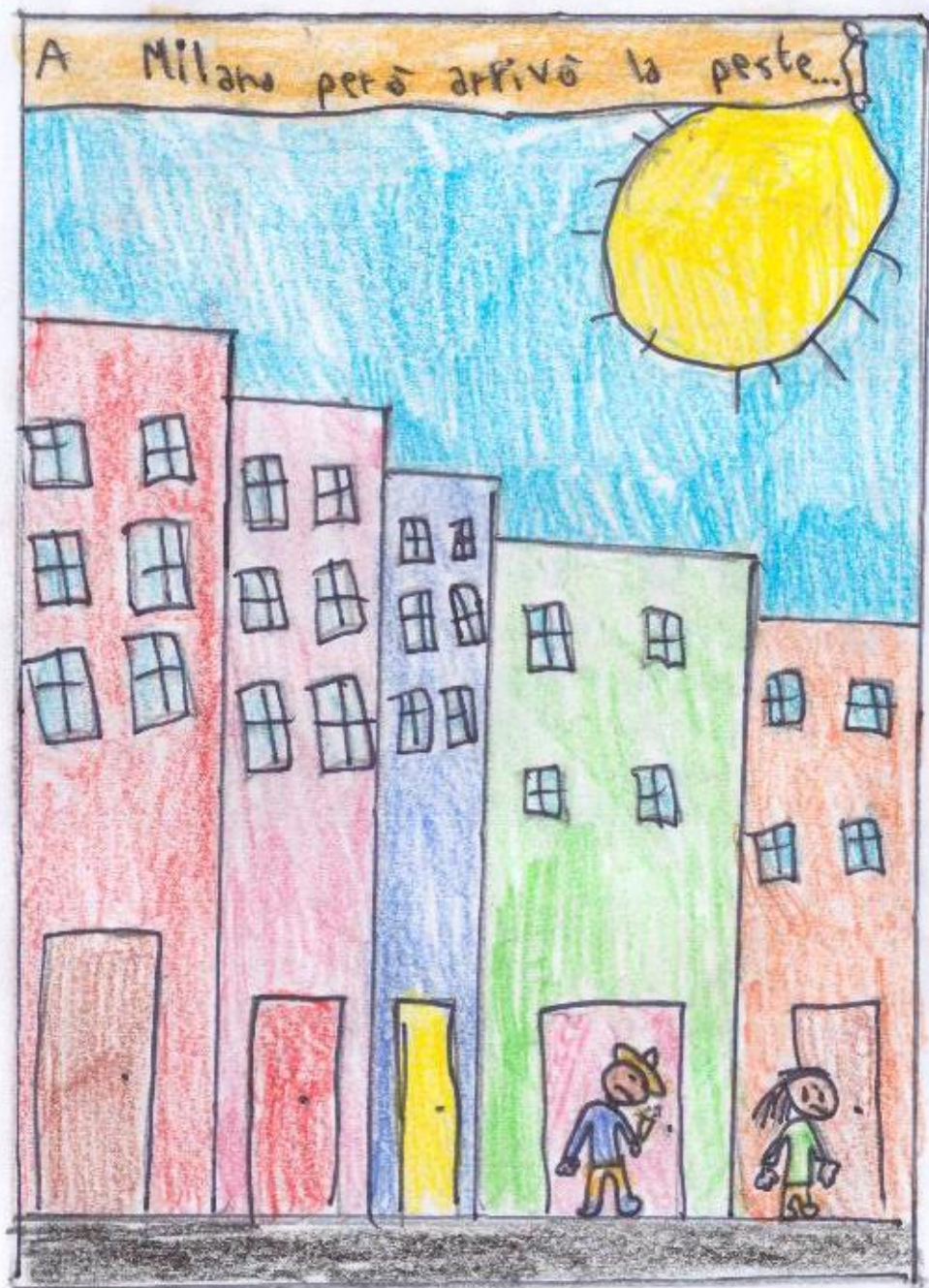
Nel frattempo Agnese andò a trovare Lucia.

VEDO CHE L'INNOMINATO È STATO GENTILE, CONTENTATI

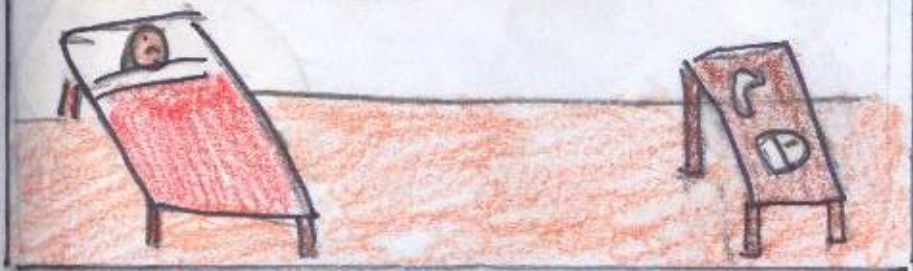
NOI SAI MENTRE ERO NEL SUO CASTELLO... HO FATTO UN VOTO ALLA MADONNA... E NON POSSO SPOSARE RENZO



Renzo mentre succedeva tutto questo aveva cambiato nome perché era ricercato dopo l'equivoco a Milano. Si faceva chiamare Antonio Rivolta e lavorava in un filatoio di seta.



e se la prese anche Don Rodrigo



Don Rodrigo chiamò il Griso, gli diede dei soldi e disse di chiamare il dottor Chioldo, che visto che i malati di peste dovevano essere denunciati per poi essere portati nel lazzaretto, Chioldo curava i malati di peste, se gli si davano dei soldi e non li denunciava.

Il Griso però pensò di derubare Don Rodrigo chiamando i muratori, quelli che portavano i malati di peste nel lazzaretto, i quali portarono Don Rodrigo lì.



Don Rodrigo venne portato nel lazzaretto, ma si ammalò anche il Griso che morì.

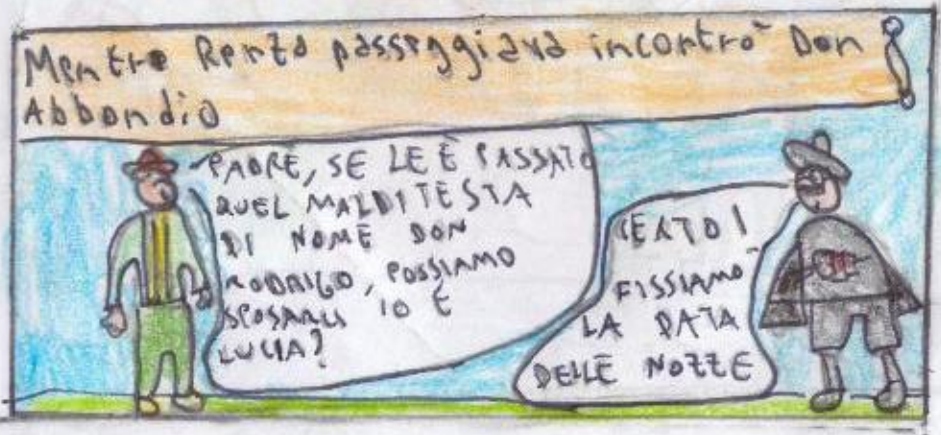
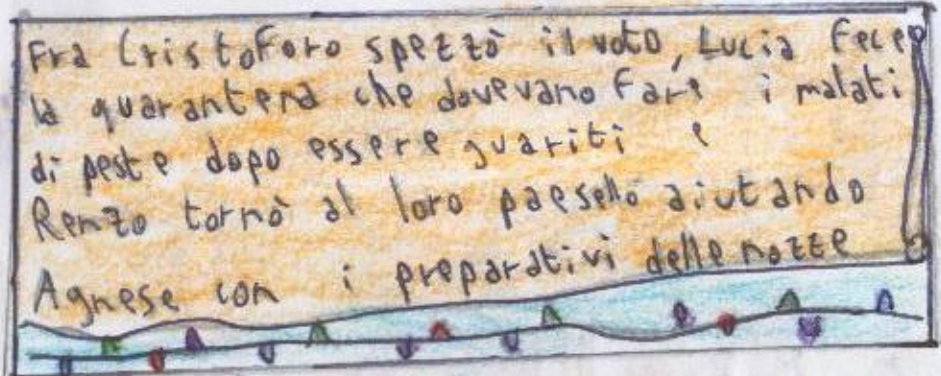
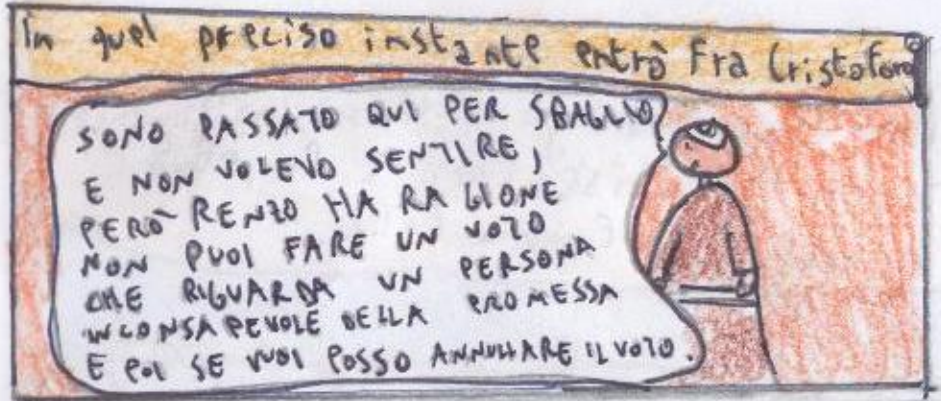


Renzo ebbe la peste, ma sopravvisse e anche se riciccatosi approfittò del caos causato dalla nuova malattia per cercare Lucia.



Renzo andò al lazzaretto





Morì Don Rodrigo e sfortunatamente  
anche fra Cristoforo e Perpetua.  
Le nozze però furono Felici.

